

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

FORMAZIONE AL MATRIMONIO

Da giovedì 14 gennaio parte il cammino di formazione al sacramento del Matrimonio. Le coppie che intendono partecipare diano il loro nominativo a don Massimo.

MOSTRA DEI PRESEPI

La mostra rimane aperta fino a domenica 10 gennaio. Ricordiamo a tutti i partecipanti che alle 10.30 del 6 gennaio verrà consegnata una calza da parte della Befana.

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

Mercoledì celebreremo l'adorazione dei magi al bambino Gesù. Le celebrazioni saranno alle ore 8.00, 9.30 e 11.00. Alle 18.30 di martedì 5 la prima eucaristia della festa.

VICARIO FORANEO

Il nostro parroco in qualità di Vicario di Favaro-Altino partecipa al Consiglio dei Vicari con il Patriarca e l'ausiliare mons. Beniamino, venerdì 8 e sabato 9 al Cavallino.

PRANZO CON I POVERI

La S. Vincenzo in collaborazione con l'Anthony Hotel, organizza per domenica 10 alle 12, un pranzo dove i gli invitati d'onore sono le persone più disagiate della nostra comunità.

SOLENNITA' DEL BATTESIMO DI GESU'

Domenica 10 celebreremo la festa che chiude liturgicamente il tempo del Natale. Alle ore 12.00 ci sarà la celebrazione comunitaria del sacramento del Battesimo.



A causa di questo tempaccio, molto autunnale e poco invernale, siamo costretti ad annullare il consueto falò della Pirola, Parola. Vi diamo appuntamento a Carnevale per la super mega festa in maschera. Il gruppo del Venerdì

3 GENNAIO 2010 N° XIX



SEI VENUTO TRA NOI ...

Figlio di Dio, nel tuo amore sei venuto tra noi a fare tutte le cose nuove.

Perché io parli del tuo amore a chi mi ascolta, donami il tuo amore.

Dio Altissimo, tu sei disceso dal cielo per abitare con noi peccatori.

Perché io racconti la bellezza del tuo amore, donami di salire dove tu abiti.

Nel tuo amore per noi, tu hai accettato con pazienza di essere inchiodato sulla Croce.

Perché io parli della tua bontà, fa' scorrere nelle mie vene sangue tuo che dona la vita.

Nel tuo amore bruciante, permetti che la mia bocca annunci con forza la tua buona notizia.

Donami di cantare a piena voce la tua gloria tra le genti di questa terra.

Giacomo di Sarug



...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

SE VUOI COLTIVARE LA PACE, CUSTODISCI IL CREATO Con l'inizio del nuovo anno la Chiesa riporta la nostra attenzione sulla Giornata Mondiale delle Pace. Il messaggio scelto quest'anno dal Papa è *Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato*. Il rispetto del creato riveste grande rilevanza, anche perché «la creazione è l'inizio e il fondamento di tutte le opere di Dio» e la sua salvaguardia diventa oggi, agli occhi di tutti, essenziale per la pacifica convivenza dell'umanità.

Nel suo messaggio il papa richiama soprattutto l'attenzione sul fenomeno dello sfruttamento indiscriminato della natura, delle sue risorse che dovrebbero essere bene comune di tutti. La necessità del rispetto della natura nasce proprio dalla volontà di assicurare a tutti le stesse risorse considerando però che le stesse non sono infinite. Dice il Papa: "Appare sempre più chiaramente che il tema del degrado ambientale chiama in causa i comportamenti di ognuno di noi, gli stili di vita e i modelli di consumo e di produzione attualmente dominanti, spesso insostenibili dal punto di vista sociale, ambientale e finanche economico". Ogni nostro atto legato a come viviamo e a come consumiamo, ogni decisione economica ha una conseguenza di carattere morale ed è quindi conseguenza necessaria che l'attività economica rispetti maggiormente l'ambiente. Il papa sottolinea un aspetto, sicuramente condivisibile da credenti e non, e cioè che le società tecnologicamente avanzate devono favorire comportamenti improntati alla sobrietà, distribuendo il proprio fabbisogno di energia e migliorando le condizioni del suo utilizzo.

Per tutti noi il messaggio del Papa è una buona occasione di riflessione, uno stimolo a pensare a quanto l'umanità abbia bisogno di un profondo rinnovamento culturale, e di riscoprire quei valori che costituiscono il solido e condiviso fondamento sui cui costruire un futuro migliore per tutti. **RB**

DIAMO I NUMERI E' ormai consuetudine, che in questi giorni del nuovo anno attraverso il foglietto parrocchiale, fornendo alcuni numeri si cerchi di far memoria di cosa sia stato l'anno appena concluso.

Tutti voi sapete che i numeri che riguardano il bilancio economico della parrocchia verranno forniti a fine mese, per dare tempo al Consiglio per gli Affari economici di approntare il bilancio. Guardando nei registri parrocchiali si viene a sapere che i matrimoni celebrati nella nostra parrocchia sono stati 6. Lo stesso numero del 2008. Siamo lontani dai numeri a due cifre di qualche anno fa. L'ufficio di Stato Civile del Comune ci conferma che ormai nella nostra zona i matrimoni civili sono di più dei matrimoni religiosi. Su un dato si converge tra civile e religioso: l'alto numero dei fallimenti delle unioni coniugali.

Nel 2009 abbiamo amministrato il sacramento del Battesimo a 28 bimbi, numero alto per il

territorio mestrino, conferma del fatto che Campalto è una zona in crescita (la nostra parrocchia è arrivata a 6240 abitanti).

Il dato che mi ha colpito, e fatto più piacere, è che si muore poco a Campalto. Nel 2008 abbiamo celebrato "solamente" 38 funerali, 20 di uomini e 18 delle donne. Rispetto agli anni scorsi è aumentata la distanza tra l'età media delle donne 92, e quella degli uomini 76.5.

L'anno vecchio non si può raccontare solamente dai numeri. Fatti e persone sono come la trama della nostra esistenza. Il loro intreccio può essere misterioso, ma basta capovolgere il tutto e si riesce a contemplare il disegno che Dio, con pazienza sta costruendo con noi.

Sicuramente il fatto che più ricordiamo del 2008 è stata la conclusione della sosta della Visita Pastorale del nostro Vescovo, del suo ausiliare e dei suoi collaboratori. E' un fatto che portiamo nel cuore, perché ha innescato un ripensamento del nostro essere chiesa parroc-

chiale e i primi frutti già li intravediamo: i ministri straordinari dell'eucaristia, il nuovo Consiglio Pastorale, l'inserimento della scuola materna nella vita parrocchiale, il gruppo scout interparrocchiale. Molti altri frutti il Signore ci donerà, ma abbiamo tutto il 2010 per accoglierli in pienezza.

don Massimo

GLI ANNI ZERO Gli Anni Zero sono finiti e non ci siamo nemmeno accorti che fossero iniziati davvero.

Sarà che eravamo ancora presi dalla coda del Novecento, con la caduta del Muro e lo scoppio di Tangentopoli e il crollo della prima Repubblica e la discesa in campo di Berlusconi e il suicidio di Kurt Cobain e i "bombardamenti umanitari" nell'ex Jugoslavia...sia come sia, giusto il tempo di riaverci dalla paura del Mille Non Più Mille con annesso Baco del Millennio, ed ecco il G8 di Genova. Roba da farsi qualche domanda sul senso della parola "democrazia", non fosse stato che subito dopo è arrivato l'11 settembre. E a quel punto la Storia è ricominciata anche per quelli che poco prima l'avevano messa in soffitta.

Gli Anni Zero sono stati anche quelli di Youtube, Facebook e simili. E dunque sono diventati anni in cui per non sentirti uno zero dovevi essere in rete con un tuo profilo e avere tanti "amici".

Contrariamente alle aspettative, l'aumento esponenziale delle possibilità di comunicazione ha in realtà elevato il tasso medio di solitudine. Sono stati gli anni dei cosiddetti reality, parola curiosa per indicare prodotti concepiti per un elettrodomestico che riversa nelle nostre case innanzi-

tutto finzione, prendendone il sopravvento sulla realtà, a cominciare dalle parole: perché quando le vittime civili diventano "danni collaterali" e i bombardamenti sono "umanitari", si può benissimo usare "flessibilità" al posto di "sfruttamento".

Ancora, negli Anni Zero, per la prima volta dalla fine della Guerra Fredda con il suo incubo nucleare, si è iniziato a parlare apertamente della possibilità della fine della vita umana sul pianeta a causa dei danni alla biosfera prodotti dall'uomo, anche se, tendenzialmente, ci si è ben guardati dal mettere in relazione la cosa con l'avvento e il trionfo del capitalismo e del liberismo. Molto probabilmente in futuro scopriremo che era negli Anni Zero che si sarebbero dovute prendere decisioni drastiche in tema di emissioni, evitando ai nostri figli un futuro che già si annunciava meno radioso del previsto.

Pensare che un'occasione, gli Anni Zero, ce l'avevano anche data: col secondo crollo di Wall Street causa dello scoppio, una dietro l'altra, di una serie di bolle: tecnologica, finanziaria, immobiliare... ma negli Anni Zero, forse a causa di quella nostra tendenza a preferire la finzione alla realtà, avevamo altro per la testa.

G. Culicchia, scrittore

UN GRAZIE SPECIALE

Anche quest'anno siamo riusciti a rinnovare il sostegno a distanza dei nostri 7 bambini (5 dell'isola di Sumatra in Indonesia e 2 dell'India) raccogliendo, con le quote di adesione al progetto, un totale di 2352,00 euro.

Inoltre a sorpresa nei giorni successivi alla raccolta, ci sono stati consegnati altri 125,00 euro che abbiamo versato all'associazione a titolo di donazione a sostegno dei bambini che vivono in situazioni di povertà nel mondo.

In questo periodo di forte crisi economica è stato quasi un miracolo.

Siamo quindi a ringraziare tutta la comunità per la generosità e la sensibilità che ancora una volta ci è stata dimostrata a conferma che in tanti si possono raggiungere quegli obiettivi che ci fanno sentire più fratelli nel mondo.

Il gruppo famiglie

